

Catzine

SETTEMBRE/OTTOBRE 2022

Il magazine dei Gatti della Piramide

*Eccomi,
dice il gatto,
amami
come sono
oppure non
amarmi
affatto*

(J. Moussaieff Masson)

*Briciola
concorda*

08 IL MONDO DEI GATTI
LA MISSIONE
DI UN GATTO

10 IL MONDO DEI GATTI
speciale
GATTI DI CASA...
MA ALL'ARIA APERTA!

32 BENESSERE FELINO
LO STRESS
FA MALE ANCHE
AL GATTO!





almo nature
OWNED BY THE ANIMALS
fondazione
CAPELLINO



La filosofia di Almo Nature: Ricette preparate dal punto di vista dei nostri cani e gatti

Almo Nature, fondata nel 2000 da Pier Giovanni Capellino, da sempre porta avanti una filosofia di prodotto che metta al centro il punto di vista dei cani e dei gatti. Per realizzare questi alimenti unici, prestiamo grande attenzione all'origine e alla qualità degli ingredienti.

FONDAZIONE CAPELLINO

Unica nel suo genere:

Dal 1 gennaio 2018, tutti i profitti (dividendi) dalla vendita dei prodotti Almo Nature sono destinati a progetti in difesa dei cani, dei gatti e della biodiversità.

Così ha preso forma la Fondazione Capellino, grazie alla quale Almo Nature sarà veramente "Owned by the Animals". Acquistando un prodotto Almo Nature, darai un contributo attivo per migliorare il rapporto tra l'uomo e altre forme viventi, in maniera concreta, misurabile e trasparente.

UNA DUALITÀ UNICA:

Un nutrimento innovativo e di qualità superiore per i nostri compagni animali

&

Un nuovo modello-socio-economico: una fondazione che ha come solo obiettivo la protezione dei cani, dei gatti e della biodiversità

Scopri di più su

almonature.com

SOMMARIO

BRICIOLE



Coordinatrice:
Marzia G. Lea Pacella

Hanno collaborato:
Giorgia Bitocchi
D.ssa Costanza De Palma
Silvia Spatari
Giovanna Capponi

Grafica & impaginazione
acu3ra@gmail.com

Contributo fotografico:
www.pixabay.com
www.unsplash.com

Per contattare la redazione:
info@igattidellapiramide.it

Ringraziamo:
Il Presidente e tutti
i volontari della Colonia
"I Gatti della Piramide"



EDITORIALE

04 **La nostra mission**
di Marzia G. Lea Pacella

IL MONDO DEI GATTI

08 **La missione di un gatto**
a cura di Marzia G. Lea Pacella



IL MONDO DEI GATTI speciale

10 **Gatti di casa... ma all'aria aperta!**
di Giovanna Capponi

L'ECO-GATTARO

15 **Una tecnologia sempre più legata all'ecologia**
a cura di Marzia G. Lea Pacella

GATTI IN LIBRERIA

18 **Cultura letteraria felina**
a cura della redazione

I VOSTRI RACCONTI

20 **I miei due mici**
a cura della redazione

FATTI DI GATTI

24 **Un'amicizia possibile**

26 **Lanciato da un'auto in corsa**
a cura della redazione

FATTI DI GATTI - estero

28 **Un gatto molto "attaccato" alla poltrona**

30 **Il mio papà sarai TU!**
a cura della redazione

BENESSERE FELINO

32 **Lo stress fa male anche al gatto!**
a cura della redazione



LUOGHI GATTOSI

36 **Gli animali giganti di Giulio Masieri**

Cat house on the Kings
a cura della redazione

SOS - UN GATTO CHIAMA!

38 **Consigli di etologia felina**
a cura della D.ssa Costanza De Palma



MICI A SPASSO NEL TEMPO

40 **Andy Warhol e i 25 gatti siamesi**
a cura di Marzia G. Lea Pacella

NOTIZIE PAZZE

42 **News, curiose e strane**
a cura di Giorgia Bitocchi

EDITORIALE

a cura di
MARZIA G. LEA PACELLA
Direttore della associazione
ARCA colonia felina della Piramide



doveva creare un piano di intervento: ormai siamo andati a sbattere contro il duro muro della realtà.

La principale causa dei cambiamenti climatici è la combustione di combustibili fossili come il petrolio, il carbone e il gas naturale, che emettono gas a effetto serra nell'atmosfera. Anche altre attività umane, come l'agricoltura e la deforestazione, contribuiscono alla loro proliferazione.

Oggi siamo di fronte a fenomeni climatici

sempre più estremi, frequenti e devastanti. Molte specie di animali stanno reagendo al cambiamento: alcuni uccelli migratori stanno cambiando le date di arrivo e di partenza anno dopo anno, le fioriture stanno anticipando, le specie montane si spingono, finché possono, in alta quota. Senza contare anche i danni sulla salute e sulla vita umana, anche se siamo stati noi uomini a creare tutto questo: ma perché i nostri errori devono essere pagati dalla Natura?

Cambiare mentalità e atteggiamento:

LA NOSTRA MISSION

FINO A QUANDO IL MONDO POLITICO (PERCHÉ LA SOCIETÀ DEFINITA CIVILE HA GIÀ CAPITO ED È ALLARMATA PIÙ CHE MAI) NON DECIDERÀ SERIAMENTE DI INTERVENIRE SULLE SCOTTANTI QUESTIONI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

MA ANCHE DI AFFRONTARE LA SFIDA ENERGETICA (CON ENERGIE RINNOVABILI), LA VITA DEL PIANETA CONTINUERÀ A PEGGIORARE.

Non sono più allarmismi di gente "illuminata" che aveva già capito decenni fa che si

Schesir
Kitten Care

**La tua famiglia si allarga?
Anche la nostra!**

Schesir ha preparato per te il **KITTEN KIT**, il kit completo per tutte le esigenze del gattino!

Ricette complete e bilanciate, con ingredienti naturali.

NOVITÀ in crema

NOVITÀ in mousse

crocchette

Contiene la **Miaopedia**, 88 pagine, dedicate al mondo dei gattini, con tanti consigli del nostro Veterinario e degli amici del Vip Club Schesir.

Nei migliori punti vendita!

www.schesir.com

Un ciclo vizioso: noi abbiamo creato i danni, la Natura sta reagendo come può, e la sua reazione porta a nuove problematiche da fronteggiare. Il mettere sempre l'uomo al centro di tutto, dimenticando le interconnessioni che legano l'uomo a qualsiasi altro essere vivente (animale e vegetale), è un errore che si sta pagando caro.

Alla mente tornano delle parole scritte da Michel Eyquem de Montaigne, filosofo, scrittore e politico francese vissuto nel XVI secolo. Tra i filosofi più celebri del Rinascimento francese... parliamo di 500 anni fa!

Il dominio umano sul mondo naturale e su

molti animali alimenta l'idea della superiorità umana sugli animali. I filosofi sono generalmente convinti di questa superiorità. Montaigne no.

Montaigne rinuncia "volentieri a quella sovranità immaginaria che ci è data sopra le altre creature". Pensa che ci sia "un generale dovere di umanità che ci lega non solo alle bestie che hanno vita e sentimento, ma anche agli alberi e alle piante".

Montaigne scrive ancora: "La presunzione è la nostra malattia naturale e originaria. La più calamitosa e fragile di tutte le creature è l'uomo, e al tempo stesso la più orgoglio-

sa. Essa si sente e si vede collocata qui, in mezzo al fango e allo sterco del mondo, attaccata e inchiodata alla peggiore, alla più morta e putrida parte dell'universo, all'ultimo piano della casa e al più lontano dalla volta celeste, insieme agli animali della peggiore delle tre condizioni [cioè l'aerea, l'acquatica e la terrestre]; e con

l'immaginazione va ponendosi al di sopra del cerchio della luna, e mettendosi il cielo sotto i piedi. È vanità [...].

Forse andrebbe riletto e studiato, forse la politica dovrebbe svecchiare il proprio pensiero e se non lo fa di sua iniziativa, la società civile dovrebbe agire e sbatterglielo in faccia.

Occhio a Rotterdam

CONOSCIAMO INSIEME LA FLOATING FARM.

L'idea alla base era creare una piattaforma galleggiante che ospitasse un allevamento di mucche. Il progetto due anni fa aveva suscitato l'interesse di architetti e allevatori, concepito da Carel de Vries dell'Istituto agroalimentare Courage, Joahn Bosman dell'Associazione Uit Je Eigen Stad (Movimento nazionale per l'agricoltura urbana) e Peter van Wingerden di Beladon,

società leader nella costruzione di edifici galleggianti.

Ora, a due anni di distanza, il progetto ha preso forma e 32 mucche sono già salite a bordo del primo allevamento galleggiante della città. Un passo fondamentale per gli olandesi, che da adesso in poi potranno fare affidamento su una filiera davvero a chilometro zero, e più che mai sostenibile.

La struttura, infatti, è stata progettata con

materiali naturali che ricreano un ambiente simile all'habitat ideale delle vacche, che qui possono scegliere se restare nelle stalle o uscire liberamente, dirigendosi verso il "campo", zona raggiungibile tramite una passerella. L'obiettivo è stato quello di non far avvertire agli animali nessuna differenza con l'ambiente naturale. Ma non finisce qui: la Floating Farm è anche autosufficiente, perché l'energia necessaria vie-



ne prodotta da pannelli solari e turbine eoliche, integrate con il panorama circostante. Il letame è attualmente in fase di separazione, e sarà presto riutilizzato come nutriente per piante, giardini e parchi. Anche l'urina degli animali verrà raccolta e purificata, e rimessa in circolo per irrigare le erbe aromatiche del piano

inferiore della fattoria. Tutto il surplus di energia prodotta, infine, sarà redistribuito alle case nei dintorni del porto. Il mangime per gli animali proviene dalla città e comprende cereali, crusca, bucce di patate ed erba dai campi da golf di Rotterdam. Prodotti di scarto che vengono poi trasformati dalle mucche in alimenti sani e nu-

trienti, dando così il via a un'economia circolare e sostenibile. Ci auguriamo che modelli simili vengano presto replicati anche altrove: fra i progetti futuri a Rotterdam, intanto, un pollaio galleggiante e una serra, per portare il concetto di agricoltura urbana a un livello superiore. Per chi volesse curiosare: floatingfarm.nl

La missione di un gatto

LA MAGGIOR PARTE DELLE PERSONE PENSA CHE I GATTI NON FANNO NIENTE, SONO PIGRI E NON FANNO ALTRO CHE MANGIARE E DORMIRE... NON È COSÌ!

Sapevi che i gatti hanno una missione nella nostra vita? Lo sai che al giorno d'oggi ci sono già più persone che hanno i gatti?

Ora sono un po' di più, rispetto al numero di persone che hanno un cane!

Sai qual è la missione di un gatto?

- No... "Bene, ora descrivo una serie di fatti sulla vita segreta dei gatti, così ne saprete e capirete di più". Tutti i gatti hanno il potere, ogni giorno, di rimuovere l'energia negativa accumulata nel nostro corpo... non appena ci addormentiamo, assorbono quell'energia. Se c'è più di una persona in famiglia, e un solo gatto, può accumulare una quantità eccessiva di negatività assorbendo energia da così tante persone... "Quando dorme, il corpo del gatto rilascia la negatività che ci toglie". Se siamo troppo stressati, possono non avere abbastanza tempo per liberare tutta quell'energia negativa, e così, di conseguenza, si accumula come grasso, fino a quando non riescono a liberarlo. Quindi, diventano grassi e pensi che sia stato il cibo che gli stavi dando da mangiare... o perché non si muovono abbastanza... "E la verità è che non è così".

"È bello avere più di un gatto in casa, in modo che il peso sia diviso tra loro".

Ci proteggono anche durante la notte, in modo che nessuno spirito indesiderato entri nella nostra casa o nella nostra stanza mentre dormiamo... "Per questo gli piace dormire nel nostro letto".

"E se pensano che stiamo bene, non dormiranno con noi".

Se c'è qualcosa di strano intorno a noi, saltano nel nostro letto e ci proteggono...

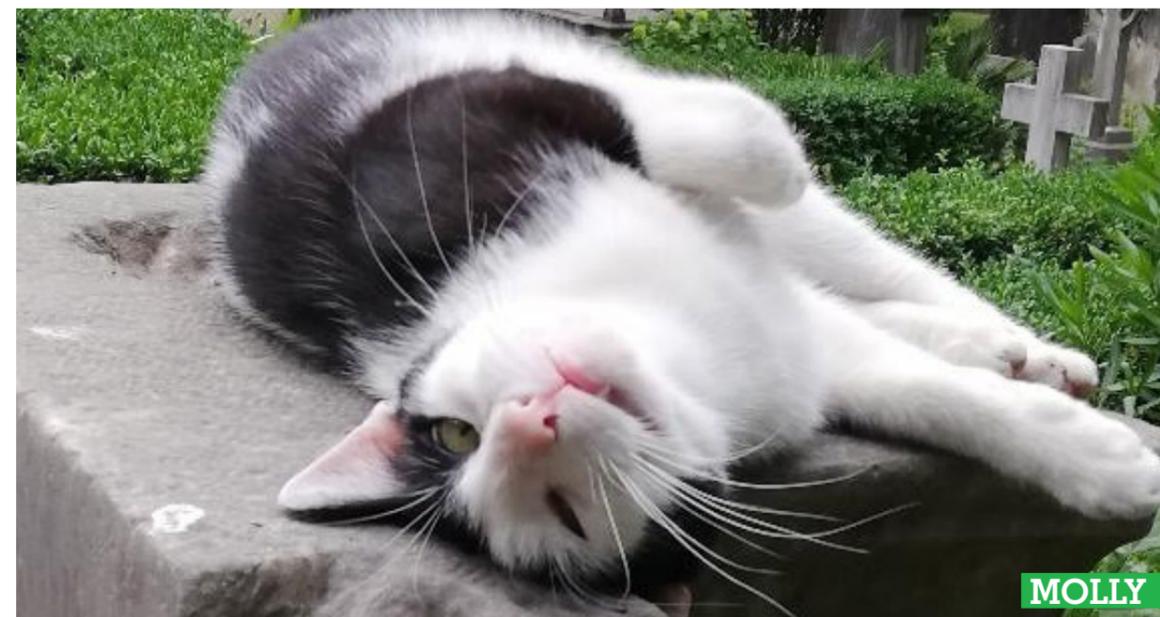
Se una persona viene a casa nostra, e i gatti sentono che quella persona è lì per farci del male o che è cattiva, i gatti ci circondano per "proteggerci"...

Se non hai gatti, e un gatto randagio entra in casa tua adottandola come casa, è perché hai bisogno di un gatto in quel particolare momento...

Così il gatto randagio si è offerto volontario per aiutarti. "Ringrazia il gatto per aver scelto la tua casa, per quel lavoro".

Se hai altri gatti e non puoi tenere il gatto randagio, trova un posto per lui.

Il gatto è venuto per una ragione a noi sconosciuta a livello fisico, e nei sogni si può vedere la ragione dell'apparizione del gatto in quel momento. Può darsi che ci sia un debito, del karma che deve pagare... "Pertanto, non spaventarti o spaventare il gatto". Beh, "lui" dovrà tornare, in un modo o nell'altro,



MOLLY

tro, per adempiere a questo obbligo...

"I gatti ci curano". I gatti sono creature adorabili, e amano i loro padroni sopra ogni altra cosa, ma hanno un modo diverso di

amare... Il loro amore è vero, quindi non dubitate che "sono nostri grandi e veri amici e soprattutto buoni compagni".

Fonte sconosciuta

I vichinghi e i gatti

NEL 2016 UNA RICERCA DI ARCHEOLOGIA BIOMOLECOLARE DI OXFORD HA TRACCIATO LA STORIA DEI GATTI. Esaminando il DNA mitocondriale di alcuni scheletri di gatti di diverse zone ed epoche, è stato scoperto che questi felini, dall'antico Egitto, si sono diffusi un po' ovunque.

I gatti venivano apprezzati fin dall'antichità come cacciatori di topi, e per questo venivano anche caricati sulle navi, soprattutto quelle mercantili. Probabilmente è così che si sono spostati fino in Germania del Nord, dove sono stati trovati resti di un gatto vichingo sepolto tra l'ottavo e l'undicesimo secolo. In ogni caso i vichinghi tenevano i gatti in grande considerazione. Dei gattini venivano anche regalati alle nuove spose, come parte essenziale del corredo per la nuova casa. Era particolarmente



te appropriato che le spose ricevessero gatti, dal momento che questi erano associati a Freyja, la dea dell'amore. Secondo la mitologia dei vichinghi, Freyja cavalcava un carro trainato da due gatti.

Fonte: fatti strani

Gatti di casa... ma all'aria aperta!

Uno sguardo antropologico sulle colonie feline di Roma

di Giovanna Capponi



ANIMALI DA COMPAGNIA BISOGNOSI DI CURE, ABILI PREDATORI NELLO SPAZIO URBANO, SENTINELLE DELLA SALUTE DELL'ECOSISTEMA. CHE RELAZIONE INSTAURIAMO CON I MICI CHE ABITANO LE NOSTRE CITTÀ? A CHE CIBO E RISORSE HANNO ACCESSO? E COME LA SALUTE DEI GATTI È COLLEGATA ALLA NOSTRA, A QUELLA DELL'AMBIENTE E AD ALTRE SPECIE? UNO STUDIO INGLESE PROVA A RISPONDERE A QUESTE DOMANDE ANALIZZANDO LA GESTIONE DELLE COLONIE FELINE ROMANE.

Nella complessa storia delle relazioni tra umani e animali, la presenza del gatto è stata spesso valorizzata all'interno dell'ambiente domestico. Da buon debellatore di piccoli roditori, veniva tenuto a guardia di case e cucine, ma anche monasteri e granai, stive di navi e carichi portuali.

Tuttavia, il processo di domesticazione dei gatti ha lasciato molto spazio allo sviluppo delle loro caratteristiche naturali. I mici che nei secoli abbiamo fatto entrare nelle nostre case come compagni affettuosi e coccolati hanno ancora nel loro DNA le caratteristiche di

animali territoriali, con un forte istinto predatorio, un animo schivo e una marcata indipendenza. Ed è proprio per questa loro particolarità che in Italia, come in molti paesi, esiste una regolamentazione ad hoc per i gatti che vivono liberi negli spazi delle nostre città.

Nel contesto italiano, i gatti di colonia rappresentano quasi un unicum legislativo. Infatti, viene previsto che questi possano

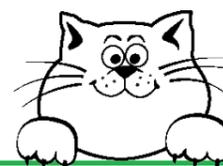
stanzarsi nel territorio, abitando spazi pubblici con la protezione delle regolamentazioni nazionali e municipali. Questo accade per il principio che garantisce ai gatti, a differenza dei cani, il "diritto di vagare", ovvero di oltrepassare i limiti (di proprietà o di competenza) di un determinato luogo. Insomma, è il gatto a scegliere i confini del proprio territorio, negli ambienti urbani come in quelli meno antropizzati.

Allo stesso tempo, la legge di riferimento (Legge Quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo. Gazz. Uff. Rep. Ital. 203, 30 Agosto 1991) istituzionalizza le figure delle volontarie e dei volontari che, di forma spontanea, si prendono cura dei gatti di strada offrendo loro cibo e presenza nel territorio.

Le volontarie, talvolta organizzate in gruppi autogestiti o in associazioni, collaborano con ASL e veterinari, ma anche con altri organismi istituzionali per le sterilizzazioni e per le cure mediche di cui i gatti hanno bisogno.

Prendendo ad esempio questo modello organizzativo, certamente imperfetto ma encomiabile nel contesto internazionale,

dei ricercatori della University of Roehampton (tra cui l'autrice di questo articolo) hanno deciso di investigare come il benessere di umani e animali sia strettamente interconnesso a quello dell'ambiente e alla qualità di cibo e risorse che mettiamo a disposizione. Questo studio analizza le politiche di cura e gestione delle colonie feline a Roma, esaminando le pratiche di alimentazione e le dinamiche di benessere messe in atto da



QUESTO STUDIO ANALIZZA LE POLITICHE DI CURA E GESTIONE DELLE COLONIE FELINE A ROMA, ESAMINANDO LE PRATICHE DI ALIMENTAZIONE E LE DINAMICHE DI BENESSERE MESSE IN ATTO DA VOLONTARI, PRIVATI, PERSONALE AMMINISTRATIVO E VETERINARI.

volontari, privati, personale amministrativo e veterinari. Cosa intendiamo per benessere animale?

Attraverso quali criteri scegliamo un cibo salutare per i nostri gatti, domestici e di colonia? E come questo atto di cura cambia la nostra relazione con loro?

Lo studio fa parte di un consorzio di università britanniche (University of Roehampton, University of Reading, University of Exeter, e National Museum of Scotland), a cui lavorano storici, archeologi ed antropologi, e che dimostra come il processo di domesticazione non è un semplice vincolo di dominazione a senso unico, ma un dedalo complesso di interazioni in cui umani e animali sono diventati via via sempre più connessi ed interdipendenti. Roma ospita più di 4.000 colonie di gatti e alcune delle colonie più



grandi d'Europa, situate intorno ad attrazioni turistiche, siti archeologici e cimiteri monumentali, ma talvolta anche in luoghi periferici e marginali.

A partecipare allo studio fino ad ora sono entità di spicco nel territorio cittadino, come I Gatti di Piramide, l'associazione Azalea, e i Gatti della Porta Magica, insieme ad altre realtà. Alcune di queste colonie hanno ormai raggiunto lo status di gattile, attivando convenzioni con il comune o con altri enti e tenendo i gatti più vulnerabili in spazi chiusi e protetti, mentre altre sono amministrare attraverso associazioni debitamente regi-

strate, o in certi casi con gruppi completamente autogestiti e autofinanziati, in cui le volontarie e i volontari si fanno carico del cibo e delle cure. Ciò che accomuna questi diversi contesti è una presenza costante nel territorio che porta le volontarie e le referenti a cercare soluzioni ad hoc nella gestione della popolazione felina, arrivando a conoscere intimamente ogni individuo, con le sue criticità e i suoi bisogni, ma anche ad effettuare un vero e proprio monitoraggio dello stato di salute di gatti ed altri animali che condividono lo stesso habitat. La scelta di dove e quando lasciare il cibo disponibile, per esempio, viene fatta tenendo in considerazione la presenza di altre specie come gabbiani, piccioni, uccellini, vespe, roditori, eccetera. Questo viene fatto per permettere ai gatti di mangiare senza dover

competere con altri animali. Tuttavia, è vero anche che, nelle nicchie ecologiche delle colonie feline, altre specie come uccelli, insetti e roditori finiscono per avere accesso ad un'insospettabile quantità di scarti di cibo per gatti. Non ci sono ancora studi a confermare gli effetti a lungo termine di questo fatto, ma di certo l'abbondanza di cibo, di scarti e di rifiuti contribuisce allo sviluppo di popolazioni di specie non altrettanto ben volute e desiderate, come gabbiani e topi. La coesistenza di queste specie porta spesso alla comparsa di zoonosi e malattie che possono colpire i gatti attraverso il contatto



Farmina
Genius
Pet Care
Program

Farmina Genius, soluzioni geniali per pet e store.

Un pet parent è felice quando può offrire il massimo del benessere al proprio pet. Farmina, in collaborazione con i Pet Shop ed i Medici Veterinari, offre un programma di Pet Care che genera nuove fonti di ricavo e fidelizzazione.

Chiedi di più al tuo agente di zona...
...entra nel mondo dei Farmina Genius Services!



Download now



www.farina.com  

Pet care solutions.

Vinci la concorrenza specializzando il tuo Pet Shop con servizi dedicati alla clientela!



Training



Merchandising



Farmina Army



Nutrition Day



Genius Support



Store App



**È IMPORTANTE
MENZIONARE IL
BENESSERE PSICO-
AFFETTIVO DI GATTI E
UMANI
CHE CONDIVIDONO
GLI SPAZI DELLE
COLONIE**



con guano, sangue o cibo infetto. Un monitoraggio attento delle condizioni di salute dei gatti, insieme alla sterilizzazione, è dunque

fondamentale per prevenire l'insorgere di problemi di insalubrità nello spazio urbano. Allo stesso modo, si cerca di educare la popolazione locale affinché le persone evitino di dare da mangiare ai gatti in maniera occasionale e non controllata. Questo accade per evitare di farli ammalare nel caso di individui con patologie specifiche, di fornire loro cibo di bassa qualità che potrebbe creare problemi in futuro, o allo scopo di monitorare l'appetito dei gatti e quindi il loro stato di salute.

La qualità del cibo è un fattore importante per la salute degli animali, ma dipende quasi interamente dalle risorse economiche a disposizione. Se alcune colonie più privilegiate hanno accesso a fondi o donazioni, soprattutto quando situate in luoghi di rilevanza storica o turistica, altre versano in condizioni di marginalità, e il costo del loro mantenimento grava principalmente sulle tasche di volontarie e volontari. Vediamo così come la salute e il benessere della popolazione umana e non-umana riflette

la distribuzione delle risorse nel territorio. I gatti delle colonie periferiche e meno visibili avranno più problemi di salute rispetto a quelli che hanno la fortuna di essere stanziati in zone centrali e valorizzate a scopo turistico e di immagine della città.

Per concludere, è importante menzionare il benessere psico-affettivo di gatti e umani che condividono gli spazi delle colonie. Se da un lato viene data un'opportunità di socializzazione a gatti che, per carattere o storia individuale, non si adatterebbero alla vita di appartamento, dall'altra le volontarie e i volontari riportano il piacere e il benessere che si prova nella relazione e nella vicinanza con questi mici liberi e senza padroni, in luoghi all'aria aperta che sono di tutti e che da tutti dovrebbero essere curati. E voi, care lettrici e lettori, che benessere traete dalla relazione con i gatti che abitano il vostro quartiere e la vostra città? Potete trovare informazioni sul progetto di ricerca menzionato in questo articolo sul sito <https://animalfeeding.org/>

Se siete interessate a partecipare ad una breve intervista e/o ad includere la colonia felina di cui siete referenti o volontarie nella nostra banca dati, potete scrivere a Giovanna.Capponi@roehampton.ac.uk.

Una tecnologia sempre più legata all'ecologia



I LAMPIONI

DIMENTICATE I COMUNI LAMPIONI LUNGO LE STRADE DELLA CITTÀ, IL FUTURO È SMART CON SISTEMI DI ILLUMINAZIONI INTELLIGENTI CHE POSSONO RIDURRE IL CONSUMO DI ENERGIA FINO AL 50% IN UN'AREA METROPOLITANA, ASSORBIRE ANIDRIDE CARBONICA PER UN'ARIA PIÙ PULITA, INFORMARE, MIGLIORARE LA SICUREZZA DEI CITTADINI E I SERVIZI

DELLA CITTÀ, ABBELLENDO ANCHE GLI SPAZI PUBBLICI. Dalle strade pubbliche alle case private, andremo incontro ad una varietà di tecnologie sempre più massiva, inclusi sensori, nodi di controllo, gateway, telecamere, comunicazioni wireless e analisi dei dati, che aiuteranno a vivere meglio. Quello che un tempo era solo un sistema di edifici, strade, case e ponti, oggi è una rete integrata e interconnessa di servizi

fisici e online ideati per aiutare a rendere la città più intelligente, più sicura e più sostenibile. Parte di questo cambiamento è rappresentato anche dal nuovo sistema di illuminazione che consente alle città di essere più intelligenti, ridurre il consumo energetico e i costi operativi e diventare più vivibili e più sicure per i suoi cittadini. Classificata come leader mondiale nell'illuminazione stradale delle città intelligenti, Signify ha riconosciuto il ruolo fondamentale che l'illuminazione gioca nel mercato delle città intelligenti. L'idea di un sistema di illuminazione stradale intelligente è stata concepita per ottimizzare l'uso dell'elettricità e semplificare il controllo: "Con Interact City, un sistema software per il monitoraggio e il controllo remoto dell'illuminazione stradale connessa, Signify mira a rivoluzionare le città fornendo non solo un'illuminazione stradale intelligente ad alta efficienza energetica, ma anche i mezzi per fornire servizi per città intelligenti che andranno a vantaggio dell'ambiente, dell'economia e dei cittadini nello stesso modo", spiega l'azienda.

"La tecnologia può regolare a distanza la luminosità dei singoli lampioni, rilevare guasti, monitorare le prestazioni energetiche e, se abbinata a sensori, anche facilitare gli avvisi in tempo reale per problemi a livello cittadino come flusso di traffico, parcheggi, interruzioni elettriche e possibili incidenti". Grazie infatti all'uso di sensori intelligenti, si può aumentare la luminosità dove c'è più movimento di persone o veicoli e attenuare le luci del 30% quando i sensori rilevano che ci sono meno persone o auto in giro. Allo stesso modo, le luci si adattano all'ora della notte e della stagione, quindi l'utilizzo dell'elettricità è ottimizzato in relazione al mutare delle circostanze e delle situazioni.

Fonte: design fan page



LO SMARTFLOWER

UN FIORE GIGANTE SBOCCIA TUTTE LE MATTINE QUANDO SORGE IL SOLE E SI MUOVE DURANTE LA GIORNATA PER SEGUIRE L'ANDAMENTO DEI RAGGI SOLARI PRODUCENDO IL 40% IN PIÙ DI ENERGIA RISPETTO A UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO TRADIZIONALE.

Questo fiore gigante si chiama "Smartflower" ed è stato inventato da un team di creativi austriaci che, lasciandosi ispirare dalla natura, hanno creato un impianto fotovoltaico intelligente, che si comporta come un girasole, grazie al suo design a forma di fiore e a una tecnologia all'avanguardia. I pannelli solari dello Smartflower sono disposti come dei petali e dopo essersi aperti al mattino per comporre il fiore, iniziano a produrre l'energia necessaria per fare la doccia o preparare il caffè.

Grazie a un sistema a due assi, il fiore intelligente si muove durante il giorno per seguire il sole, spostandosi sia in verticale che in orizzontale e posizionandosi sempre con un'angolazione di 90° rispetto ai raggi solari. In questo modo Smartflower riesce ad essere più efficiente e a produrre fino al 40% in più dei classici impianti fotovoltaici, che a

e attiva la funzione autopulente, per evitare che lo sporco dei pannelli causi una riduzione della produzione di energia.

A differenza dei classici impianti fotovoltaici, si installa nel terreno in un paio d'ore e per questo può essere posizionato ovunque come in un parco, una piazza o all'esterno di una casa, diventando a tutti gli effetti un impianto autonomo facilmente trasportabile, che può essere utilizzato anche per alimentare le proprie auto elettriche.

Con Smartflower si potrà piantare un fiore tecnologico per produrre energia rinnovabile, a dimostrazione che gli impianti fotovoltaici non solo rispettano l'ambiente, ma possono diventare delle opere di design che vanno a integrarsi in modo più armonico nei nostri paesaggi.

Fonte: ogha

causa della loro posizione fissa, solitamente posizionati sul tetto o su un terreno, non riescono a incamerare in modo efficiente i raggi solari. Quando arriva il tramonto, il fiore intelligente si chiude automaticamente

L'imperturbabile placidità del gatto.

Imparare la tranquillità dai nostri amici felini di Veronique Aiache

A CHI PENSA CHE I GATTI SIANO SEMPLICI ANIMALI DA COMPAGNIA SEMBRERÀ STRANO CONSIDERARLI UN MODELLO DI SERENITÀ. In realtà questi piccoli felini

possiedono ciò che gli uomini inseguono per tutta la vita: la pace del cuore e della mente. Senza saperlo, ci indicano il cammino da percorrere per rilassarci, sottrarci all'angoscia del tempo che passa e mettere a tacere il turbinio di pensieri che ci assilla ogni giorno.

Simbolo di spiritualità già per i discepoli di Buddha, il gatto conserva ancora oggi la sua libertà istintiva e una memorabile saggezza.

Quando si sveglia la mattina stiracchiandosi come un vero yogi o si aggira per casa attento alla ricerca dell'energia negativa, per portarla lontano, quando sa dire di no senza il minimo senso di colpa, ecco che ci mostra come ritrovare il perfetto equilibrio tra il mondo esteriore e il nostro vissuto interiore. Per questo osservarlo e comprenderlo si rivela un'opportunità eccezionale di miglio-

mento personale. I suoi tratti caratteriali così unici offrono tanti spunti di confronto con i nostri, oltre a vere e proprie lezioni di stile. C'è un'arte di vivere felina che ci insegna ad amare gratuitamente, senza aspettarci nulla in cambio, a coltivare il distacco per gestire meglio le emozioni e i sentimenti, a mantenere la calma in ogni circostanza e a godere appieno del momento presente.

Seguendo il loro esempio e lasciandoci andare accederemo a un nuovo stato di grazia: un sogno realizzabile, molto vicino alla felicità.



Arrivederci miao. Perché il nostro amato gatto non ci lascerà mai

di Monica Marelli e Francesca Lu

UN LIBRO DA DONARE CON AFFETTO A CHI HA PERSO IL SUO AMATO PET. Per consolare (se possibile!), far riflettere sullo speciale rapporto con il proprio pet, dare un piccolo aiuto e un

po' di serenità a chi ha visto venir meno - per vecchiaia, malattia, incidente o scomparsa - il quattrozampe di casa.



Parole magiche per gli animali.

Formule e incanti per il loro benessere di Cristiano Tenca

FANNO PARTE DELLE NOSTRE FAMIGLIE, CI AMANO INCONDIZIONATAMENTE, CI DONANO AMICIZIA, SOSTEGNO, CALORE, CONDIVIDONO CON NOI SPAZI ED EMOZIONI: gli animali sono i nostri compagni di viaggio su questa terra.

Autore di una fortunata serie sulle parole magiche, Cristiano Tenca ci offre una selezione di oltre 350 formule che favoriscono la

convivenza e migliorano la salute e il benessere dei nostri amici bipedi o quadrupedi con cui condividiamo la quotidianità o che ancora vivono liberi e selvaggi. Gli animali sembrano reagire meglio delle persone a questi incanti, probabilmente perché non soffrono di ansia da

risultato, non presentano una psiche che impone una censura e accettano gli eventi con naturalezza e con la massima dignità.

Queste formule rappresentano un modo per ricambiare, almeno in parte, l'affetto e gli insegnamenti che riceviamo ogni giorno dai nostri compagni del regno animale.



Il mio taccuino schizza gatti. 50 divertenti bozzetti per gli amanti dei gatti

di Gemma Correll

SEI COSTANTEMENTE RICOPERTO DI PELI DI GATTO? La tua libreria straborda di libri sui gatti, accessori e gingilli per felini? Non c'è dubbio: sei un tipo da gatti e questo taccuino è per te. Con il suo stile adorabile e intelligente, Gemma Correll propone tanti divertenti bozzetti che hanno come protagonisti i

nostri inseparabili amici pelosi, immortalati nelle situazioni più bizzarre e disparate. Con esercizi guidati step by step e tante pagine per gli schizzi, per tutti gli amanti dei gatti che vogliono mettere alla prova la propria creatività!



I miei due mici

I GATTI SONO SEMPRE STATI LA MIA PASSIONE, FIN DA PICCOLA PASSAVO LE ORE A GIOCARCI E A TENERE IN GREMBO I GATTI RANDAGI PIÙ SOCIEVOLI QUANDO PASSAVO I MESI ESTIVI NELLA CASA DI CAMPAGNA. MI PIACEVA E MI PIACE OSSERVARLI, STUDIARLI, ACCAREZZARLI. Ho potuto realizzare questa mia inclinazione felina soltanto molti anni dopo a maggio 2013, perché fino a quell'epoca sia la mia famiglia fino a quando sono vissuta in casa dei miei sia il mio compagno poi, erano contrari a tenere un gatto in casa, o meglio, qualunque animale domestico.

Sarà stato un segno del destino che il primo mio gatto l'ho visto, in videochiamata, il giorno successivo a quello del mio compleanno: Eleonora, la figlia del mio compagno che era ed è amante degli animali e conosceva bene la mia grande passione per i gatti, trovò, in una giornata ventosa e fredda per essere maggio, sotto un albero del mio quartiere, questo gattino malconcio.

Era un frugoletto peloso, bianco e nero, di circa un mese, che amava stare di giorno dentro una ciabatta a sonnecchiare e tra i quaderni e i libri di scuola di Eleonora che si preparava per la maturità e di notte sul suo cuscino appoggiato sopra alla sua testa a mò di cappello.

Per me fu una gioia e un gradito regalo, finalmente era arrivato il momento di vivere insieme ad un gatto; con mia grande sorpresa il mio compagno ne fu attratto abbandonando subito tutti i pregiudizi e ostilità che aveva verso i gatti. Dato che in



quei giorni non stavo a Roma, ma a Bertinoro, paese dell'Emilia Romagna, il regalino peloso inaspettato prese questo nome.

Quanto mi sono divertita nel vederlo giocare, fare gli agguati dietro gli angoli di casa, fare il gatto cattivo come lo definisco io, ossia per gioco inarcare la schiena, camminare obliquo e gonfiarsi tutto. Che spasso!

Fin da subito, con mia immensa sorpresa e rabbia (bonaria ovviamente), Bertinoro ha scelto come referente proprio il mio compagno, sarà perché non gradiva che io gli pulivo troppo spesso le zampe nella mia pretesa di vederle lorde... sono passati 9 anni e a tutt'oggi io sono sempre di seconda scelta per lui: se c'è da sedersi sulle gambe di qualcuno, ovviamente il qualcuno è il mio compagno, se c'è da seguire per casa come un cagnolino fedele qualcuno, quel qualcuno non sono di certo io.

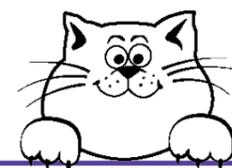
Però dà dimostrazioni di affetto anche a me, quando quasi sempre in inverno, meno in estate, si infila nel letto disponendosi lungo il mio fianco con la testa appoggiata al braccio sul quale spesso fa la pasta e tra enormi fusa io l'accarezzo e sono contenta perché mi infonde tranquillità.

È sempre stato un gatto tranquillo, pacifico, non ha mai danneggiato nulla, divani e tende sono sempre rimasti intatti, forse un po' pauroso, diffidente con gli estranei, però se capisce che l'estraneo è benevolo nei suoi confronti ed emana passione felina allora si sblocca, esce fuori dal nascondiglio ed entra in contatto con la nuova presenza umana in casa, ovviamente sempre coi dovuti riguardi. Ma quando la nuova presenza non emana effluvi giusti, ad es. un tecnico, un operaio

che magari deve fare pure rumore, lui resta immobile nel suo nascondiglio per ore fino a che la presenza e il suo odore non se ne sono andati via. Non ha mai amato essere preso in braccio, le coccole gli vanno fatte solo quando le richiede lui anticipando la richiesta con un richiamo vocale, come per dire *attivati, ora è il momento di relax felino e umano.*

Passa il tempo e dentro di me cresce sempre più il desiderio di avere in casa un altro gatto nella speranza che sia più coccolone, che non decida sempre e solo lui quando concedersi per le carezze. Ci sono state molteplici e pesanti discussioni con il mio compagno contrario all'ipotesi di un altro gatto; alla fine lui ha capitolato chiedendomi che, se proprio doveva entrare in casa un altro gatto, che fosse nero. Ed io quale gatto, anzi gatta, ho adottato a novembre 2015 tramite i Gatti della Piramide? Bianca!!! Il nome dice tutto: per immensa soddisfazione del mio compagno Bianca è al 90xento bianca e il restante grigia.

Di lei mi colpì subito il suo manto lindo, lo sguardo dolce ma nello stesso tempo fiero e penetrante e il meraviglioso colore verde degli occhi. L'inserimento a casa con Bertinoro è stato facile: fin da appena arrivata e nei successivi 4 giorni, Bertinoro le ha soffiato e 'ululato', ma Bianca ha mostrato da subito il suo caratterino: immobile davanti a Bertinoro a pochi centimetri di distanza, lo fissava, manteneva il controllo, non si scompondeva e sembrava dirgli *ma quando finirai questo show?*



SONO PASSATI 9 ANNI E A TUTT'OGGI IO SONO SEMPRE DI SECONDA SCELTA PER LUI: SE C'È DA SEDERSI SULLE GAMBE DI QUALCUNO, OVVIAMENTE IL QUALCUNO È IL MIO COMPAGNO, SE C'È DA SEGUIRE PER CASA COME UN CAGNOLINO FEDELE QUALCUNO, QUEL QUALCUNO NON SONO DI CERTO IO.

La convivenza è proseguita bene, Bertinoro ha accettato la nuova presenza felina senza mai fare dispetti dimostrandosi il gatto mansueto e tollerante che è. Non ho mai avuto la soddisfazione di vederli seduti vicini vicini o addirittura dormire abbracciati, però spesso il bacetto tra loro scappa fuori!

Bertinoro, a differenza di Bianca, dà sempre il bacetto quando mi avvicino al suo muso, che tenero gattino!
Invece Bianca si è rivelata per me una delusione, ovviamente in senso bonario, perché ha un carattere indomito, indipendente, non ha scelto nessun referente in casa, insomma si basta da sola come si dice. Da piccola si accomodava quasi sempre attaccata alla mia gamba quando dormivo poi man mano ha abbandonato questa consuetudine, a differenza di Bertinoro non è mai salita sulle gambe quando si è sul divano, tutt'al più ti si mette accanto, che conquista!

Questo suo comportamento di stare quasi sempre sulle sue ha fatto elaborare al mio compagno una divertente espressione:

Bianca è una cosa a 4 zampe che mangia e dorme. Comunque sia è una gatta che io adoro per quello che è, per me è la 'pup-pina', vezzeggiativo con il quale l'ho sempre chiamata. Mi perdo nei suoi occhi, di un verde bellissimo, mi ha sempre attratto la sua coda a procione quasi sempre in movimento con le sue alternanze di bande bianche e grigie.

Ha un carattere più forte di Bertinoro: se non ci fosse qualcuno a fare da guardaspalle a

Bertinoro, nel momento della pappa, lei, da vorace che è, finita la sua pappa, si fionda su Bertinoro, una capocciata e gli soffia la ciotola; e lui mansueto, la lascerebbe fare senza un minimo di resistenza.

Oppure quando decide di spodestare la sedia, parte di divano o altro giaciglio dove si mette quasi sempre Bertinoro: se lo prende senza problemi e non lo molla anche se il povero Bertinoro piagnucola per un po' prima di andarsi a trovare un altro posto.

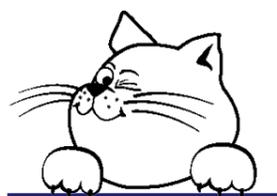
Anche Bianca è una gatta che non ha mai rotto nulla, fatto danni, divani e tende intatte anche con lei e soprattutto ci ha sempre fatto dormire sonni tranquilli, i gatti saranno pure animali notturni, ma loro due sono felpati e silenziosi nella loro attività notturna! Bianca è una gatta discreta, forse troppo, che negli ultimi tempi si è ammorbidita parecchio perché spesso richiede il momento coccole, fiondandosi letteralmente sul letto quando io sono nei pressi, fa richiamo vocale, si mette su un fianco e aspetta le mie carezze, stirandosi, facendo la pasta nell'aria, facendo fusa e chiudendo gli occhi.

Altro momento, oramai fisso ogni sera, fonte di gioia per me, è quello del dopo cena: sparecchiato il tavolo, si fionda su di esso e ripete la stessa scena del letto.

Io allora l'accarezzo, la spazzolo con reciproco piacere, ci parlo con l'apposita vocina infantile con la quale parecchi si rivolgono ai gatti e siamo contente entrambe!

Bertinoro e Bianca, i miei due angioletti felini!

Paola



**IO ALLORA
L'ACCAREZZO, LA
SPAZZOLO CON
RECIPROCO PIACERE, CI
PARLO CON L'APPOSITA
VOCINA INFANTILE CON
LA QUALE PARECCHI
SI RIVOLGONO AI GATTI
E SIAMO CONTENTE
ENTRAMBE!**



La tua famiglia si allarga? Anche la nostra!

Per vivere l'avventura di crescere un gattino nel modo più naturale, Schesir ti accompagna con **nuove ricette complete e bilanciate, specifiche per le diverse fasi del suo primo anno di vita.**



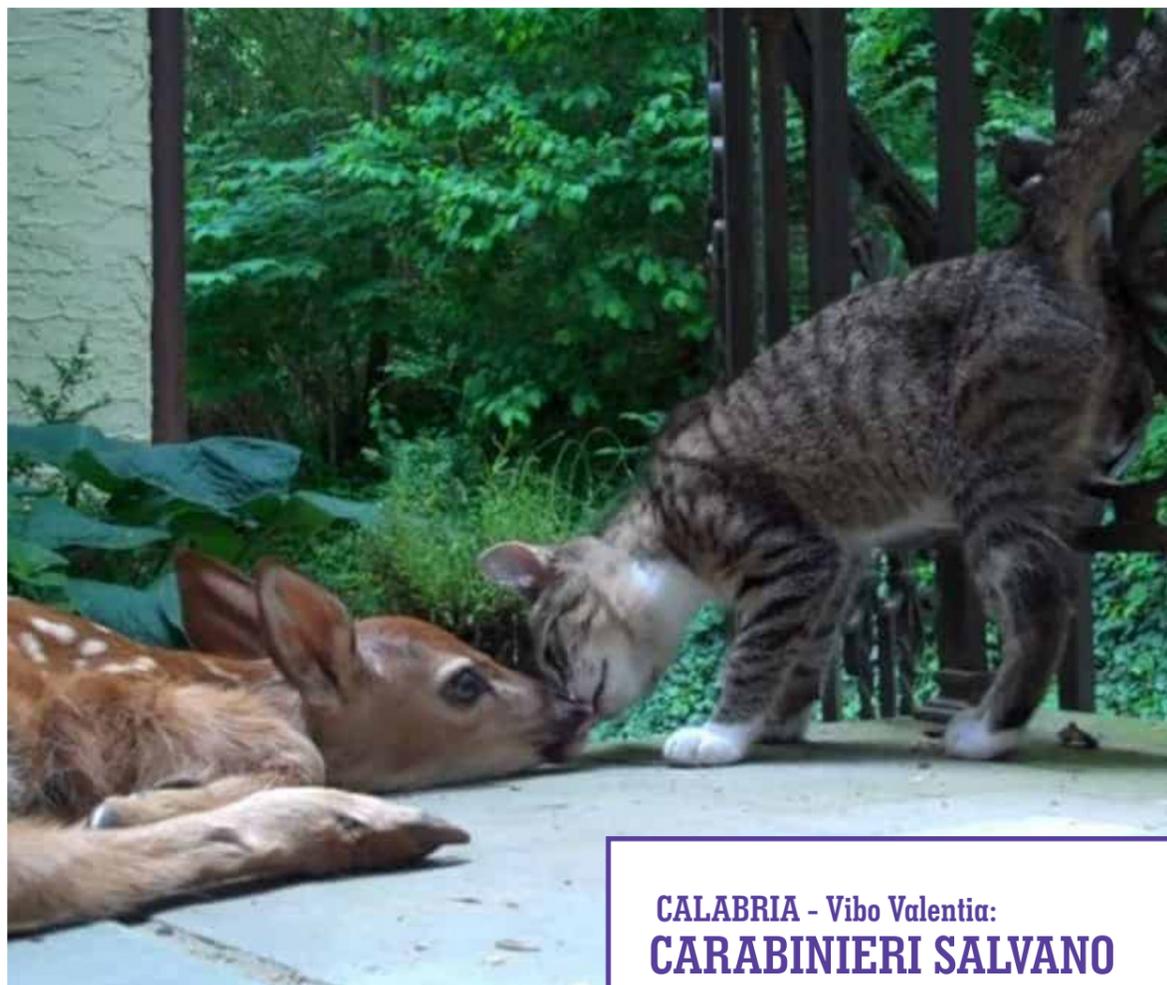
- **VERI FILETTI DI TONNETTO O POLLO FRULLATI IN CREMA**
- **ELEVATO APPORTO PROTEICO**
- **SVILUPPO DEL SISTEMA IMMUNITARIO**

- **VERI FILETTI DI TONNETTO O POLLO FRULLATI IN MOUSSE**
- **ARRICCHITO CON proteine dell'uovo**
- **CON Taurina PER LO SVILUPPO NEUROLOGICO**

- **VERI FILETTI DI TONNETTO O POLLO DA MORDERE**
- **FORMULA RINNOVATA, COMPLETA E BILANCIATA**
- **ARRICCHITO CON vitamine e minerali**



UN'AMICIZIA POSSIBILE



MOLTE PERSONE CONSIDERANO I GATTI COME DELLE CREATURE PARTICOLARMENTE EGOISTE E TENDENTI A NON ALLACCIARE AMICIZIE CON ANIMALI DI ALTRE SPECIE: NON È COSÌ. Una famiglia ha voluto raccontare l'esperienza vissuta

CALABRIA - Vibo Valentia: CARABINIERI SALVANO UN GATTINO INCASTRATO IN UN'AUTO

TUTTO INIZIA CON I MIAGOLII PROVENIENTI DAL VANO MOTORE DELL'AUTO DI UNA DONNA. E così la sorpresa: c'è un gatto molto piccolo incastrato dietro una delle ruote della macchina, per fortuna arrivano i Carabinieri a salvarlo.

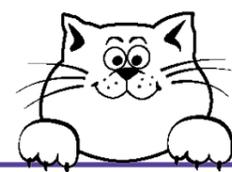
dal proprio gatto, che si è rivelato incredibilmente dolce nei confronti di una creatura appartenente ad una specie decisamente diversa. L'animale in questione era un piccolo cerbiatto che sembrava essere rimasto separato dalla madre ed era finito nel giardino di questa famiglia. Il piccolo era molto spaventato nel ritrovarsi solo e in un ambiente a lui poco conosciuto, ma fortunatamente, da lì a poco, ha trovato un amico che gli ha risollevato il morale.

Il gatto di casa, infatti, incuriosito da questo singolare visitatore, non ha esitato ad avvicinarsi a lui e mostrargli delle attenzioni davvero particolari. Il felino era inizialmente confuso nell'interagire con questa creatura, dato che non ne aveva mai vista una prima di allora, ma dopo aver ap-

purato che non rappresentava una minaccia ha immediatamente cominciato a mostrare un atteggiamento straordinariamente amichevole.

Il gattino ha cominciato a giocare con lui e anche se inizialmente il cerbiatto sembrava preoccupato da questo approccio, si è lasciato andare e si è goduto le coccole che il gatto ha voluto manifestargli. Alla fine, la famiglia ha deciso di aiutare il cerbiatto a ritrovare la propria libertà, così da potersi ricongiungere alla madre nel minor tempo possibile, ma le interazioni tra lui e il gatto sono diventate virali sul web. I gatti non perdono l'occasione di stupirci e sanno mostrare il loro affetto ed essere presenti quando qualcuno ha bisogno di "una zampa".

Fonte: chenotizie



I GATTI NON PERDONO L'OCCASIONE DI STUPIRCI E SANNO MOSTRARE IL LORO AFFETTO ED ESSERE PRESENTI QUANDO QUALCUNO HA BISOGNO DI "UNA ZAMPA"

Hanno smontato il passaruota e con delicatezza hanno fatto venire fuori la prima zampa e poi il micio intero. «Ettore è sano e salvo ed è la nuova mascotte del 14° Battaglione!», hanno poi commentato con gioia.

La presenza di gatti, cuccioli in particolare, nei vani motore delle auto non è inusuale. Bene sarebbe quindi, se l'auto resta parcheggiata per un po' nello stesso punto e in

una zona relativamente tranquilla, controllare sempre sotto i passaruota e possibilmente perdere qualche minuto per controllare anche il vano motore. E in caso di avvistamento di un gatto che si va a nascondere in un vano motore, o se si sentono miagolii sospetti provenire da una macchina parcheggiata occorre mettere un cartello sul parabrezza avvisando il proprietario dell'auto



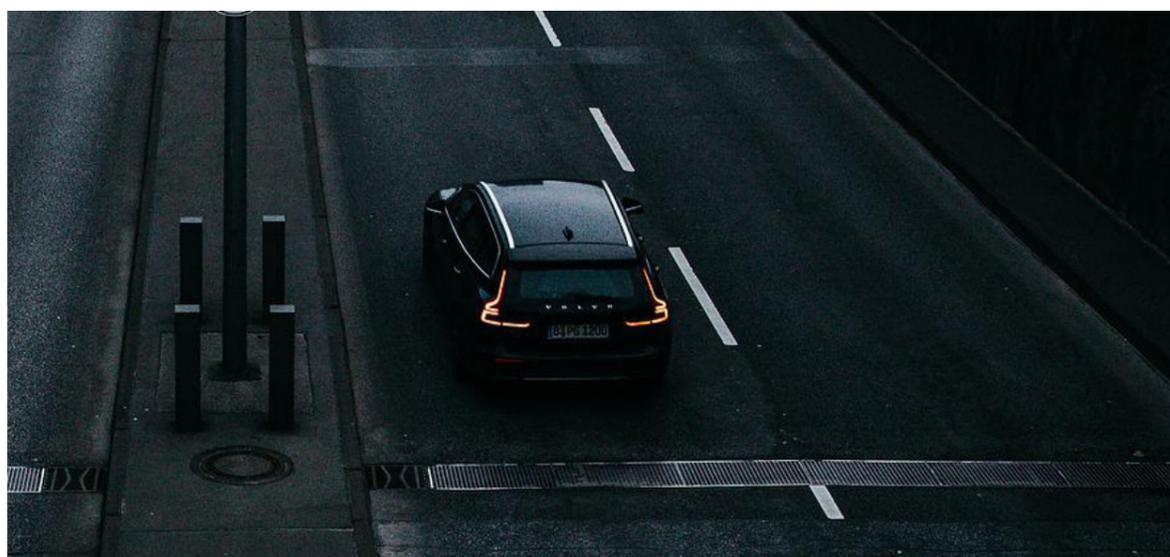
di non accendere assolutamente il motore e contattare qualcuno per richiedere un intervento.

Fonte: kodami



TRENTINO ALTO ADIGE - Bolzano:

LANCIATO DA UN'AUTO IN CORSA



ANCHE SE ORMAI DA TANTISSIMI ANNI VIENE PORTATA AVANTI FIN DALLE SCUOLE MATERNE UN'OPERA DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI NEI MESI ESTIVI, GRAZIE ALL'IMPEGNO DELLE TANTE ASSOCIAZIONI CHE SALVANO E AIUTANO CANI, GATTI, CONIGLI E QUALSIASI ALTRO ESSERE VIVENTE IN DIFFICOLTÀ: TUTTO È INUTILE. C'È ANCORA QUALCUNO CHE SI SBARAZZA DEI CUCCIOLI GETTANDOLI DAL FINESTRINO DI UNA MACCHINA IN CORSA.

Un gattino che, su per giù, poteva avere un paio di mesi di vita è stato lanciato da un finestrino di un'auto sotto lo sguardo incredulo di una signora. La scena è durata

un istante, ma la donna e suo figlio si sono mobilitati subito. Il gattino spaventatissimo è scappato e si è nascosto nonostante i tentativi di "convincerlo" ad uscire sistemando delle ciotoline di cibo, ma del micio nessuna traccia. La signora non si è limitata a cercare la bestiola per aiutarla, infatti s'è subito recata dai carabinieri, ha raccontato ciò che aveva visto e sporto denuncia. E sono arrivate buone notizie: nella zona in cui è avvenuto il vergognoso episodio sono sistemate alcune telecamere di sicurezza e, per questo, non è affatto escluso che presto il barbaro sull'auto bianca possa essere identificato e sia chiamato a rispondere della sua crudele inciviltà. In Italia l'ab-

LIGURIA - Diano Marina: GATTO IN VALIGIA

È SUCCESSO A DIANO MARINA IN LIGURIA; IN MEZZO AI VESTITI È SPUNTATO UN MICIO BIANCO E ROSSO: ERA STATO RINCHIUSO DENTRO UNA VALIGIA. Il fatto risale a sabato 6 agosto quando alcuni passanti - benemeriti e evidentemente attenti e sensibili - sentendo i miagolii provenire dal trolley hanno subito aperto la cerniera e chiamato i soccorsi. Nell'attesa il gatto ha bevuto ed è stato tranquillizzato con tante carezze.

Il gatto è stato visitato dall'Asl d'Imperia ed è stato poi preso in carico da un gattile: perché questo gesto assurdo? Un gesto crudele, con ogni probabi-



lità un abbandono estivo, ma come si fa a chiudere un gatto dentro una valigia senza la possibilità di respirare? E come si fa a separarsi da una creatura con cui si ha condiviso una parte di vita?

Fonte: kodami

bandono è vietato i sensi dell'articolo 727 del codice penale, che al comma 1 recita: "Chiunque abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività è punito con l'arresto fino ad un anno

o con l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro". Ma anche se viene "beccato" chi ha commesso il fatto, il trauma subito dal gattino rimarrà a vita.

Fonte: Il giornale trentino

MAXI CONFEZIONE 150 gr
TAPPO SALVA SPRECHI
100% NATURALE



STATI UNITI - Colorado:

UN GATTO MOLTO "ATTACCATO" ALLA POLTRONA



MONTEQUILLA È UN MERAVIGLIOSO E DOLCE GATTO ROSSO RIMASTO INTRAPPOLATO DENTRO UNA POLTRONA RECLINABILE. I SUOI PROPRIETARI STAVANO FACENDO UN TRASLOCO E, NELLA FRENESIA DEL MOMENTO, NON SI SONO ACCORTI DELLA COSA NEANCHE QUANDO HANNO PORTATO QUELLA POLTRONA A UN NEGOZIO DELL'USATO. Tutto questo è avvenuto in Colorado, Stati Uniti, alla vigilia di Capodanno. Per fortuna i dipendenti del

Denver Arc Store si sono accorti dell'ospite inatteso che miagolava disperato per aver perso la sua libertà. Così hanno chiamato il Denver Animal Protection (DAP) per segnalare la presenza del gatto. Jenna Humphreys, una delle operatrici che ha risposto alla chiamata, si è recata sul posto ed è riuscita a farlo uscire dalla poltrona senza che si facesse male. Grazie al microchip è poi riuscita a individuare i proprietari, ma senza riuscire a rintracciarli.

STATI UNITI - Filadelfia:

QUANDO LE DIMENSIONI FANNO LA DIFFERENZA

MOLTI ANIMALI PURTROPPO, PER VIA DELLE LORO CARATTERISTICHE FISICHE, FANNO FATICA A TROVARE DELLE FAMIGLIE CON CUI ANDARE A VIVERE. Nei rifugi, questi animali sono costretti a passare gran parte della loro vita all'interno dei box, mentre guardano i loro simili più fortunati venire adottati...

Tuttavia, anche per Mr. B è arrivato il giorno fortunato grazie soprattutto a un post - condiviso su Twitter dall'associazione di cui era ospite - diventato virale, e delle splendide persone hanno deciso di portarlo a casa con loro, nonostante la stazza e l'età. Mr. B è un gatto davvero molto particolare che un bel giorno è arrivato nel rifugio Morris Animal Refuge di Filadelfia, negli Stati Uniti: si fa riconoscere per le sue grandi dimensioni, e questa è una particolarità che gli ha impedito di trovare subito una famiglia con cui essere felice. Nessuno aveva intenzione di adottarlo, e i volontari del rifugio erano davvero in pensiero per lui. Così hanno cominciato a pensare a qualche idea per attirare l'attenzione di molte persone. L'idea è stata quella di pubblicare una foto con un messaggio su Twitter, in modo da sciogliere i



cuori delle persone e invogliarle ad adottare Mr. B. Con stupore da parte di tutti, il post è diventato davvero molto virale, e in pochissimo tempo il sito del rifugio è stato invaso da migliaia di richieste di persone interessate ad adottare il gatto. A causa delle numerose richieste, il sito è andato addirittura in tilt!

Dopo varie indagini, i volontari sono arrivati all'adozione perfetta per Mr. B che adesso finalmente può godersi la sua vita in serenità, insieme a una famiglia che lo ama da morire.

Fonte: universo animali

Anche i proprietari di Montequilla stavano cercando freneticamente il gatto, del tutto ignari che l'animale fosse strisciato nella loro poltrona prima che venisse donata. Solo dopo un sacco di ricerche hanno ipotizzato che il loro micio si fosse infilato proprio là dentro e si sono recati al negozio. Lì i dipendenti li hanno messi in contatto con Jenna Humphreys e finalmente hanno

potuto riabbracciare il loro amato gatto. "Quando si verificano situazioni come un trasloco, sappiamo che gli animali possono cercare nascondigli come ha fatto Montequilla" spiega Humphreys. Non è raro per noi essere chiamati ad aiutare a rimuovere gli animali da quelle situazioni, ma anche per noi questa storia è stata una novità.

Fonte: la stampa



KUWAIT – Salmya:

IL MIO PAPA' SARAI TU!



BASIL AKWAN AMA LAVORARE IN MEZZO ALLA CONFUSIONE E ALLA GENTE. OGNI GIORNO SI RECA IN UN BAR DELLA SUA CITTÀ, DOVE SI SIEDE A UN TAVOLO CON LA SUA RAGAZZA E, TRA UN CAFFÈ E L'ALTRO, SVOLGE IL SUO LAVORO.

Ed è proprio in questo posto affollato che i due ragazzi hanno fatto un incontro speciale. Da un po' di tempo, due dolcissime gattine randagie avevano preso l'abitudine di sonnecchiare sulle comode sedie della caffetteria, al riparo dalla pioggia e dal sole. Ben presto, le micie si sono accorte di quei due umani e hanno iniziato ad avvicinarsi. Le gatte si avvicinavano ad Akwan e alla sua ragazza per ricevere un po' di cibo e soprattutto coccole, e un giorno una delle due randagie, chiamata Sophie, che aveva manifestato uno speciale attaccamento ad Akwan, iniziò a seguirlo fino alla macchina. Era chiaro che non voleva più lasciare il suo amico umano! Sophie alla fine si fece coraggio e salì sulla macchina dell'uomo, e in quel momento Akwan capì che non poteva assolutamente lasciarla lì: doveva portarla a casa con sé. Così il ragazzo decise di adottare Sophie, e la sua ragazza prese la sua sorellina.

Sono passati quattro mesi da quel giorno, e adesso Sophie e Akwan sono inseparabili. La gattina è "estremamente giocosa" ha detto il ragazzo, "e si è adattata perfettamente alle mie abitudini, soprattutto le piace dormire con me". Sophie è l'ultima cosa che Akwan vede di notte e la prima cosa che vede al mattino, e la ringrazia ogni giorno per averlo scelto come padre!

Fonte: keblog

STATI UNITI - Florida:

DALLA STRADA A PREMUROSO "GENITORE"

STRIPED RUNT ERA UN VAGABONDO CON MOLTA ESPERIENZA DI STRADA MA MAL MESSO QUANDO È STATO PORTATO IN UN GATTILE A TAVARES, IN FLORIDA. All'inizio si è comportato in modo sgarbato, era sottopeso, aveva ferite aperte sul corpo e un brutto raffreddore. Aveva 14 anni ed era Fiv. Dopo aver trascorso alcune settimane in clinica, finalmente si è rimesso e ha iniziato a mostrare il suo vero carattere. Era felice di avere un tetto sopra la testa, buon cibo e amici gatti per compagnia. Dopo alcune settimane, Emily, la responsabile del gattile si è resa conto che



non poteva separarsi dal gatto, il che significava che Runt aveva trovato una casa permanente. Pochi giorni dopo, Emily ha portato a casa un altro gatto e Runt si è subito occupato di lui. "Ho portato a casa una gattina minuscola, mezzo chilo. Avevo tutte le ragioni per temere che non sarebbe sopravvissuta, ma Runt si è occupato dell'educazione e della pulizia della gattina che è sopravvissuta!" dice Emily. Dolly era timida, ma tutto è cambiato quando ha incontrato Runt, che ha iniziato ad assumere il ruolo di padre adottivo per tutti i gattini che passano per casa.

Fonte: wanimali.eu

Il piano nutrizionale per i tuo pet.
Chiedi ai Consulenti Farmina.



Lo stress fa male anche al gatto!



SI PARLA MOLTO DI STRESS DEI NOSTRI AMICI GATTI MA SPESSO PURTROPPO SI TENDE A MINIMIZZARE I DISTURBI AD ESSO CORRELATI, LIMITANDOSI A TAMPONARE I SINTOMI. È INVECE MOLTO IMPORTANTE CONOSCERE E RISALIRE ALLE CAUSE, PERCHÉ LO STRESS CRONICO HA PESANTI CONSEGUENZE SULLA LORO SALUTE.

Per questo, senza addentrarci troppo in spiegazioni tecniche di anatomia, fisiologia e biochimica, focalizziamo la nostra attenzione su alcuni concetti fondamentali:

- che cos'è lo stress, e quali sono i tipi di stress
- quanto è importante la natura, l'intensità e la durata dell'evento stressogeno
- cosa può comportare lo stress nel nostro animale, tenendo sempre presente la variabilità della risposta individuale, ovvero sia l'importanza della capacità di adattamento del singolo gatto.

Lo stress è una risposta biologica che si attiva in seguito a uno stimolo percepito come nocivo o pericoloso. È presente in tutti gli animali e i meccanismi biologici, propri della risposta allo stress, sono piuttosto complessi. Il processo biochimico della reazione da stress comporta l'attivazione dell'asse-dello-stress che avviene sia per via nervosa (coinvolgimento del Sistema Nervoso centrale) sia per via chimica (ad es. ormoni).

Per fare ancora chiarezza, capiamo meglio cosa sia l'Eustress, cioè uno stress funzionale indispensabile alla sopravvivenza e che consente una reazione funzionale dell'individuo (se si presenta un pericolo reale, il gatto combatte o fugge; tecnicamente si parla fight or flight, cioè una reazione fisiologica e mentale che viene messa in atto per adattarsi all'ambiente); e cosa invece sia il Distress, considerato l'aspetto negativo dello stress, che è uno stress disfunzionale e che non permette all'individuo di adattarsi e di modificare positivamente la situazione che sta vivendo, diminuendo e intaccando perciò il suo stato di benessere.

Ma quali sono i fattori che influenzano la risposta individuale allo stress? La natura

dell'elemento stressogeno (lo stressor), la durata, l'intensità di esso e le condizioni psico-fisiche dell'individuo.

Se i fattori stressanti raggiungono livelli troppo elevati o si combinano tra loro, l'organismo può non riuscire a mantenere il proprio equilibrio (omeostasi), che è invece fondamentale per mantenere la salute.

Con l'aiuto del sistema nervoso centrale l'individuo può discriminare tra stimoli famigliari (di fronte ai quali l'individuo diverrà solo più vigile e reattivo perché valuta se lo stimolo è o no una reale minaccia, e l'abitudine a quel tipo di

stress ne diminuirà l'effetto negativo) e non famigliari.

Fra questi ultimi (che mettono in moto una risposta ormonale – quindi coinvolgono l'asse ipotalamo/ipofisi/surrene) è importante essere attenti alla natura, intensità e durata dell'evento stressogeno.

Come il fuochista di una locomotiva caricava più carbone per accrescere la potenza del motore, allo stesso modo il corpo

brucia enormi quantità di energia per mantenere questo livello di prestazione. Se nonostante tutte queste misure non riesce a scampare il pericolo (cioè a superare l'evento stressogeno), il sistema biologico esaurisce le sue risorse e non riesce più a compensare il disequilibrio che si è creato. Secondo molti studi questa è l'ultima linea di confine che ci separa dalla malattia.

Da qui, infatti, il prezzo da pagare per l'organismo diventa semplicemente troppo alto da sostenere: da una reazione di allarme, passando per la fase di resistenza o

L'OMEOSTASI È L'ATTITUDINE PROPRIA DEGLI ORGANISMI VIVENTI A CONSERVARE LE PROPRIE CARATTERISTICHE AL VARIARE DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'AMBIENTE TRAMITE MECCANISMI DI AUTOREGOLAZIONE

adattamento, si arriva a una fase di esaurimento (Selye chiamò l'intera sequenza General Adaptation Syndrome - G.A.S.).

La risposta che ogni singolo individuo dà all'evento stressogeno può variare, perché ognuno modula la sua risposta adattativa (all'ambiente, alla situazione, all'evento) in base al suo patrimonio genetico, alle sue esperienze di vita, all'alimentazione, alle condizioni di salute (presenza o assenza di patologie) e all'età. Lo stress-distress può provocare nell'individuo un incremento della suscettibilità ai virus, un aumento della suscettibilità alle infezioni, quindi un abbassamento delle difese immunitarie che tendenzialmente, nell'aggravio e nel prolungamento della situazione (che potrebbe diventare cronica), apre probabilmente

la strada a malattie degenerative. Nell'individuo infatti si mettono in atto una serie di eventi e risposte biochimiche, a cascata, che vanno a intaccare la salute: il sistema immunitario in primis e poi vengono colpiti vari organi.

Come abbiamo detto ogni gatto può reagire in modo differente di fronte a un evento, perché dipende da come lui "legge" l'evento. Un esempio facile per capire: alcuni gatti hanno paura del temporale e altri no. Questo accade per il "vissuto" del gatto, per la sua costituzione, per le "fragilità" che ha (soprattutto emotive). Per semplificare possiamo raggruppare alcuni eventi



HANS HUGO BRUNO SELYE
(Vienna 1907-Montreal 1982) è stato il padre del moderno concetto di stress. Era un medico fisiologo, direttore dell'Istituto di Medicina e Chirurgia Sperimentale alla Università di Montreal; pubblicò oltre 1.500 articoli e 30 volumi tra cui i più noti sono *Stress without Distress* (1974) e *The Stress of Life* (1956).

che possono provocare stress nell'animale: cambiamento esterno, interno, emozionale. Fra i primi si possono annoverare: un evento climatico (temporaneo, ad es. temporale/tuono), un trasloco, una visita dal veterinario, un cambio di mobili in casa, un cambio della lettiera e del suo posto, una scelta diversa di detergenti o profumazioni usati in casa, etc...

Un cambiamento di alimentazione (che deve essere fatto sempre in modo non repentino) per esempio può essere fonte di stress.

Un esempio di stress emotivo è un lutto in famiglia, il sentimento di mancanza di un compagno di giochi, un abbandono, un distacco, e molto spesso anche lo stress che vive l'umano può creare danno nel gatto: può danneggiarlo perché il gatto recepisce e

assorbe i nostri stati d'animo.

Possiamo sicuramente aiutare il nostro gatto cercando di cogliere i segnali che ci manda: modifica del comportamento, ansia e mancanza di sonno, difficoltà a interagire, mancanza di appetito, etc...

Esistono vari rimedi naturali che possono aiutare il nostro gatto: dall'essenze floreali, ai funghi medicinali, all'uso di fitoterapici. L'importante è sempre affidarsi a un esperto che possa aiutarvi a "leggere" e comprendere il disagio, e che sa come intervenire per riportare una condizione di equilibrio (fisico, emotivo e cognitivo) nel vostro gatto (o altro animale).

Richiedi ora Il piano nutrizionale per il tuo pet al team di Consulenti Farmina.



Uno strumento fondamentale per sapere sempre quanto e quando il tuo amico a 4 zampe deve mangiare. Perché una nutrizione di qualità è sinonimo di salute.

Lavoriamo insieme per il benessere del pet, visita ora:
www.farmina.com/supportonutrizionale



Happy pet. Happy you.

Gli animali giganti di Giulio Masieri

LE OPERE DI GIULIO MASIERI COLORANO LE STRADE DEL QUARTIERE TORRE DI PORDENONE E IL MESSAGGIO È FONDAMENTALE: la natura vuole spazio e gli umani devono ridimensionarsi.

È stato a inizio luglio del 2020 che, durante la prima ondata di pandemia, tra le strade di Pordenone nel quartiere di Torre, è apparsa dipinta su un muro la figura di un cagnolone dalle dimensioni spropositate: circa 30mq. Così l'artista fer-

rarese Giulio Masieri, di adozione torresana, ha restituito vita alla città realizzando l'opera di riqualificazione artistica del palazzo che ospita la storica Tipografia Bianchettin. Da quel momento, con la scoperta del cane "Ettore", che sta per "È Torre", l'arte di Masieri è divenuta un fenomeno social inarrestabile e i suoi "animali giganti" hanno fatto il giro del mondo. Giulio Masieri dipinge sui muri da 25 anni, è un pittore di affreschi esperto nel realizzare decorazioni in stile tardo-rinascimentale e Barocco e dopo aver frequentato l'Istituto d'arte e aver lavorato a



ITALIA Friuli Venezia Giulia: quartiere Torre di Pordenone



a cura della redazione

lungo all'estero, per marchi di spicco quali Disney, Kenzo e per personalità importanti, ha concepito l'idea di realizzare gli animali-murales trasformandola in un vero e proprio progetto di rivalutazione urbana. Ha iniziato a popolare la città deserta di animali. Il suo obiettivo sin da subito è stato quello di riportare colore e vita tra le strade di Pordenone, e soprattutto di rimarcare l'importanza della vita animale non solo nei boschi ma anche all'interno delle città. Vicini e concittadini sono accorsi per ammirarlo, e le foto sui social sono circolate a

una velocità tale che da tutta Italia in tanti sono arrivati a fotografare le sue opere. L'associazione culturale di Torre ha deciso di commissionare all'artista nuove opere per un totale di 15, da dividere in tappe: ad oggi infatti esiste una mappa con dei percorsi segnati da seguire per vedere le opere una dietro l'altra, tra le quali la coppia di barbagianni, il dobermann e il cerbiatto.

Fonte: vegolosi

Cat house on the Kings

VIVE CON 1000 GATTI E NON È UNA ACCUMULATRICE: LYNEA LATTANZIO, 68 ANNI, VIVE IN UNA PICCOLA CASA MOBILE CHE LE PERMETTE DI PRENDERSI CURA DEI SUOI AMICI FELINI.

Questa è la storia di una donna straordinaria, che ha rinunciato alla sua spaziosa casa, completa di vista panoramica e piscina, solo per prendersi cura dei suoi amati gatti. Nel corso della sua vita Lynea racconta di

essersi presa cura di ben 28.000 gatti. La sedicente "gattara folle" ama la bellezza di questi eleganti piccoli felini, la loro indipendenza, che non esclude una forte affettività, e la loro grazia.

Nei primi anni '90, la donna ha iniziato a badare con le sue risorse a molti gatti, adottandoli e prendendosene cura.

Una volta diventata un tecnico veterinario è stata in grado far crescere ulteriormente la sua missione e trovare i fondi necessari per il cibo, lo smaltimento dei rifiuti, la cura

degli animali e le spese veterinarie. La roulotte di Lynea si trova all'interno della sua proprietà di cento acri in California, nota con il nome di "Cat House on the Kings". È il più grande rifugio per gatti privo di gabbie e privo di soppressioni di gatti feroci o abbandonati da parte dello Stato. Al suo interno la donna e il suo team si prendono cura di circa 800 gatti adulti e 300 cuccioli.

Le immagini della "Cat House on the Kings" sono davvero straordinarie. Lynea ha fatto in modo che ogni spazio fosse pensato per il bene dei gatti. Nulla è lasciato al caso, ma tutto ben organizzato per far vivere nel migliore dei modi i suoi amati felini.

Se l'esterno della sua proprietà ha tutto ciò che un gatto può desiderare, per correre e divertirsi, l'interno della sua casetta è altrettanto perfetto per il riposo di questi piccoli



felini. Ovviamente è un vero Paradiso per i gatti e un magnifico posto per quanti li amano. Basta guardare le immagini per rendersi conto di quanto siano felici non solo i gatti, ma anche Lynea.

Fonti: positive vibration, passione per gatti

La premessa

Quando un gatto viene adottato, il cambiamento è davvero radicale: finalmente una famiglia lo ha scelto e decide coscientemente di prendersene cura! Il gatto, però, si ritrova a convivere con esseri umani mai visti prima che possono già avere altri gatti o altri animali, in un ambiente totalmente sconosciuto. Ecco perché le prime settimane di convivenza sono da considerarsi di "rodaggio", fondamentali per creare le solide basi di una sana convivenza a sei zampe. La tempistica è del tutto personale perché ogni gatto è a sé, come d'altronde anche ogni famiglia è a sé, perciò bisogna armarsi di pazienza e vivere giorno per giorno questa nuova avventura. La maggior parte delle volte fila tutto liscio, ma talvolta capita che nascano tra gatto e proprietario delle incomprensioni che richiedono l'aiuto di un esperto qualificato e accreditato che faccia una visita domiciliare per rendersi conto di qual è l'origine del problema. Solo con la corretta osservazione dell'ambiente in cui vive, lo stesso gatto fornisce la chiave di lettura e, quindi, la corretta risoluzione del caso...

*a cura della Dott.ssa Costanza De Palma
etologa, comportamentalista e bioeticista
www.costanzadepalma.it*

Il caso

ALL'INIZIO DEL 2019 VENNI CONTATTATA DA TATIANA, UNA FANTASTICA RAGAZZA, PERCHÉ IL SUO PAPÀ, IL SIGNOR SERGIO, AVEVA ADOTTATO UNA GATTA PERSIANA E LA MICIA SPORCAVA FUORI DALLA LETTIERA.

Mi incontrai con Tatiana all'uscita della metro e nel tragitto in macchina per arrivare all'appartamento del padre mi ha raccontato la storia di Frou Frou. Frou Frou è stata staccata dalla sua mamma a due mesi ed è stata cresciuta dall'allevatrice come gatta pura da riproduzione. Nella sua vita questa micia ha dato alla luce tantissime cucciolate e, quando non è stata più in grado di

avere altri cuccioli, la sua proprietaria ha deciso di darla via. E così all'età di 6 anni la piccola è stata adottata da Tatiana per il papà con l'intento che entrambi si facessero buona compagnia.

Il signor Sergio mi ha fatto subito una bellissima impressione perché molto elegante, cortese e molto attivo nonostante l'età avanzata. L'appartamento egregiamente arredato rispecchiava molto la sua personalità. Frou Frou, al momento del mio arrivo in casa, era sotto il letto. Il signor Sergio è riuscito a prenderla in braccio e portarla in salotto. Era piccina, piccina, dolcissima e buonissima, oltre che bellissima. Mi è subito venuto spontaneo prenderla in braccio e continuare a compilare la cartella clinica mentre la coccolavo e lei contraccambiava facendomi mille fusa. Era magrissima e il mantello a pelo lungo pieno di nodi mascherava un po' il fatto che fosse tanto denutrita. In sei anni la piccina aveva convissuto

con altri 10/11 gatti e aveva dovuto sempre competere per il cibo, l'acqua e l'accesso alla lettiera e, avendo un carattere molto docile e remissivo, era sempre stata l'ultima a mangiare. Una volta trasferita a casa di Sergio non le sembrava vero che il cibo fosse a disposizione tutto per lei. In poco tempo aveva già preso un po' di peso ma il problema dei bisogni le era rimasto. Il signor Sergio era un po' infastidito dal fatto che la gattina sporcasse sui tappeti, davanti alla tenda e in bagno nonostante ci fossero due lettiere, una con sabbietta vegetale e una con i cristalli di silicio.

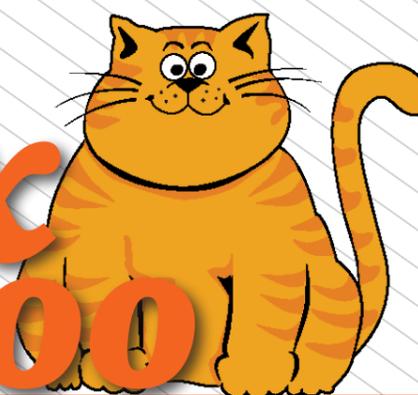
Spiegai l'importanza di bonificare tutta la casa con elettrodomestici a vapore e di pulire le parti sporcate con alcol e prodotti privi di azoto e suoi derivati, e senza esser visti. Consigliai anche di usare solo la sabbietta vegetale. Nel tempo la situazione era molto migliorata anche se ogni tanto una pipì veniva trovata in giro per casa. Purtroppo, però, un giorno il signor Sergio venne ricoverato per una grave malattia degenerativa e la micia ne risentì molto perché si era affezionata al nuovo proprietario.

Nel frattempo avevo rivisto Tatiana perché aveva voluto adottare due sorelline che doveva, però, inserire gradualmente con il suo amatissimo Pepo che finora era l'unico gatto di casa (ma questa è un'altra storia...). Pochi mesi dopo il signor Sergio è venuto a mancare e Tatiana era molto combattuta sul prendere con sé Frou Frou perché, avendo già una casa piccola anche se con un grande terrazzo, far convivere quattro gatti era parecchio complicato. Ma con i miei suggerimenti e consigli, pur a distanza, anche questa convivenza è riuscita abbastanza bene!!!

Buon convivenza a sei zampe e un caro abbraccio a Tatiana che è stata una figlia davvero speciale.

Dacci una zampa!

5x1000




Con la tua dichiarazione dei redditi puoi donare il tuo

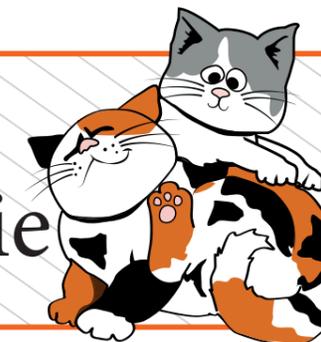
5x1000
ad ARCA - Gatti della Piramide ODV,

non ti costa nulla!

Il nostro codice fiscale
97398000584

va indicato nel tuo modello della dichiarazione dei redditi nello spazio dedicato alla scelta del 5x1000.

Grazie



www.igattidellapiramide.it
info@igattidellapiramide.it

Andy Warhol e i 25 gatti siamesi

ARTISTA, ATTORE, REGISTA, PRODUTTORE, SCENEGGIATORE... RIVOLUZIONARIO E ANTICONFORMISTA ANDY WARHOL È UNA DELLE FIGURE PIÙ AFFASCINANTI ED ECCENTRICHE DEL NOVECENTO.

Riconosciuto unanimemente come il massimo esponente della Pop Art, Warhol, con sguardo disacrante, ha impresso nei suoi lavori tutte le sfumature e le contraddizioni della società americana. Vizi e virtù di cui lo stesso artista era "portatore sano" e che hanno certamente contribuito ad alimentarne il mito e la leggenda.

Andy Warhol - questo era il suo vero nome - nacque a Pittsburgh, in Pennsylvania, da una famiglia di emigranti slovacchi che non registrò mai ufficialmente in ospedale la sua nascita. Sui documenti, infatti, risulta che l'artista è nato il 6 agosto 1928 ma in realtà pare che Warhol cambiasse a piacimento la sua età, inventando storie sulla sua infanzia quando parlava con i giornalisti. A 8 anni contrasse la malattia di Huntington, un morbo gene-

tico neurodegenerativo che lo costrinse a letto per molto tempo. Per questo motivo il giovane "Candy Andy", così soprannominato

dalla mamma per la sua passione per le caramelle, passò la vita temendo in modo ossessivo ospedali e medici.

Un'altra ossessione erano i difetti fisici: per nascondere la calvizie e per esorcizzare lo scorrere del tempo indossava parrucche grigie e argentate; mentre per allenare gli occhi pigri portava occhiali opachi con lenti forate e, più tardi, scure. Timido, impacciato e smagrito indossava sempre jeans, T-shirt e giacche di pelle, influenzando - suo malgrado - la moda underground. Nel 1949 Warhol, squattrinato, viveva a New York in

un seminterrato infestato dagli scarafaggi; dieci anni dopo l'artista viveva a Manhattan, in una casa a schiera al 1342 di Lexington Avenue e ne condivideva i cinque piani con 25 gatti siamesi, tutti di nome Sam, eccetto uno che si chiamava Hester.

Appassionato di tecnologia, l'abitazione,



NOME

NATO Pittsburgh il 3 giugno 1928
MORTO New York il 22 febbraio 1987
Pittore, scultore, regista

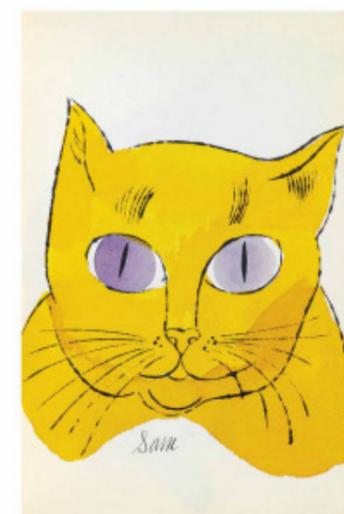
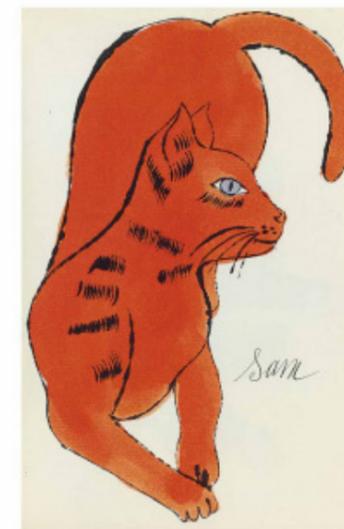
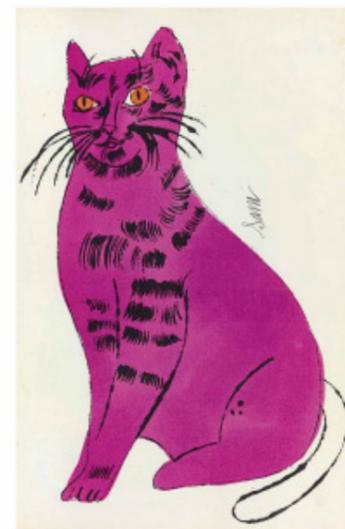
OPERE

Campbell's Soup Cans
1962

Dittico di Marilyn 1962

Shot Marilyn 1964

A Cat Named Sam 1954



secondo ciò che dicevano gli amici che la frequentavano, era strapiena di cianfrusaglie, di giocattoli, scatole vuote di prodotti da supermercato, di dischi e riviste cinematografiche, a dimostrazione di quanto Warhol fosse un accumulatore compulsivo. Nel 1962 Andy Warhol prese in affitto la caserma dei pompieri dismessa dove creò alcuni dei suoi primi lavori. Nonostante la sua timidezza, da vero divo pop negli anni '80 comparve più volte in TV. Warhol amava attivare i ricordi usando le fragranze: per questo motivo cambiava il

suo profumo ogni tre mesi. Durante la sepoltura, raccontano gli amici, uno di loro svuotò sulla sua tomba un flacone di "Estée Lauder Beautiful", dall'intenso aroma floreale.

L'artista morì per una operazione alla cistifellea nell'ospedale di New York nel 1987, ma quella non fu la prima volta che incontrò la morte: nel 1968 era già stato dichiarato clinicamente morto a seguito di un colpo di pistola sparato da Valerie Solanas, un'attivista femminista, dopo che Warhol aveva respinto una sua sceneggiatura.

Fonti: life star, ansa, fanpage

GIOCHI DI EQUILIBRIO E PAZIENZA PER BAMBINI



I Gatti pazzi di Jacques of London sono giochi per bambini di ottima qualità, realizzati in legno 100% FSC e vernice a base d'acqua per un gioco sicuro, con un design sorprendente. Questi giocattoli di legno impilabili a forma di gatto sono un colpo di scena nel panorama del gioco classico. Il gioco sviluppa concentrazione, coordinazione e abilità motorie con i movimenti precisi della mano. I colori brillanti, vivaci e audaci di questi giocattoli in legno a forma di gatti migliorano la comprensione e il

riconoscimento del colore, oltre a produrre l'amore per gli animali e la curiosità per il mondo che ci circonda. Molteplici sono quindi i vantaggi. Giocattoli didattici Montessori per bambini da 1 a 6 anni.

Fonte: Amazon

IL LECCA LECCA PER GATTO



Chi lo ha detto che i lecca-lecca non sono cose per gatti? Il Gioco dentale per gatti Aumüller Lecca-lecca di matatabi dimostra proprio il contrario! Questo gioco dentale a forma di lecca-lecca riunisce in sé due particolari componenti che hanno un effetto

inebriante sul gatto. Il lecca-lecca gioco è costituito da un bastoncino di corteccia non sbucciata di Silver Vine o matatabi e da una "caramella" in catnip. Questi due componenti vegetali hanno un effetto inebriante e stimolano l'animale a tenersi occupato giocando, mordicchiando e leccando il lecca-lecca. Inoltre, se mordicchiato, il gioco dentale per gatti Aumüller Lecca-lecca di matatabi favorisce l'igiene dentale del vostro gatto. Tutte le caratteristiche del Gioco dentale per gatti Aumüller Lecca-lecca di matatabi: di qualità Premium: prodotto completamente naturale; mix esclusivo di due inebrianti componenti vegetali: Silver Vine o matatabi e pallina di catnip; originale forma di lecca-lecca: il gatto potrà tenere il lecca-lecca con le zampe e leccare o mordicchiare la "caramella"; ideale come antistress: svolge un'azione calmante e rilassante sull'animale,

aiutandolo a gestire meglio situazioni di stress; per l'igiene dentale: esercita una leggera azione abrasiva sui denti quando viene mordicchiato e masticato, contribuendo all'igiene dentale

ATTENZIONE: per via dell'effetto inebriante del matatabi su alcuni gatti, si consiglia di utilizzare il lecca-lecca gioco soltanto in vostra presenza per poter osservare come il gatto reagisce. Come con qualsiasi altro prodotto, tenete sempre d'occhio il vostro animale mentre si diverte con questo articolo. Per ridurre il rischio di incidenti vi consigliamo di verificare regolarmente lo stato di usura del gioco e, qualora fosse troppo consumato o presentasse parti staccate, non esitate a sostituirlo.

Fonte: Zooplus

PORTAPENNE CON GATTI



Un gatto danzante può sostenere tutto: penne, cuffie, tagliaunghie, orecchini e altri piccoli oggetti. Adatto anche per oggetti di scena, decorazioni per la casa, decorazioni per torte, decorazioni per bambole, giocattoli per bambini, regali di vacanza, per portare felicità al tuo lavoro o alla tua vita. La simpatica statua del gatto è realizzata in plastica PVC, che è ecologica, inodore, non tossica e sicura per i bambini. Il materiale di alta qualità è forte e durevole, resistente a cadute e strappi; non si sbiadisce e non si



deforma. La confezione include figurine di gatti in 5 colori: bianco, nero, grigio, giallo, macchie multicolori. Lascia che la statuetta del gatto diventi una decorazione semplice ed elegante per ravvivare la tua casa, che si tratti di un soggiorno, uno studio, una sala da pranzo o un bagno, un giardino idilliaco o una vegetazione selvatica, può essere facilmente e perfettamente abbinata. Questi gatti, eleganti e creativi, sono anche una delle opzioni regalo perfette. Molto pratico nella vita di tutti i giorni e può essere regalato a bambini e adulti.

Fonte: Amazon

Catzine e la colonia



dove siamo

La colonia felina "**i gatti della piramide**" si trova a Roma. Siamo esattamente confinanti con la **Piramide di Caio Cestio**, facilmente riconoscibile da piazzale Ostiense. Costeggiando dalla piazza il fianco della piramide, in direzione **Viale del Campo Boario**, troverete subito una cancellata che permette di accedere ad una scalinata. Noi siamo lì!

come raggiungerci

Con la Metropolitana, **fermata Piramide (Linea B)**.

Ci troviamo sul lato opposto della piazza.

Con le linee bus (ATAC) n. **23, 30, 75, 95, 118, 175, 715, 716, 719**

Con il tram n. **3**

orario

Ricordiamo che gli orari per visitare la colonia sono:

dalle ore **14,00 alle 16,00 tutti i giorni** (domenica e festivi compresi)

i nostri sponsor

Un ringraziamento speciale va ai nostri sponsor, che con il loro contributo aiutano la colonia e i suoi abitanti ad andare avanti:

ALMO NATURE • FARMINA • LIFE PET CARE • MONGE • SCHESIR